

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
al Bilancio Consuntivo dell'esercizio finanziario 2024

Gentili Colleghe, cari Colleghi,

la Legge 11 gennaio 1979, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 1979 n. 20, all'art.19 del Titolo III, riguardo al Collegio dei Revisori, al punto 3 dispone "Il collegio dei revisori dei conti controlla la gestione dei fondi e accerta la regolarità del bilancio consuntivo, riferendone all'assemblea";

inoltre, in ottemperanza al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dei Consigli Provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 107 del 25 e 26 novembre 1998 e modificato con delibera n. 545 del 22 settembre 2017, questo Collegio dei Revisori ha esaminato la proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio finanziario 2024, così come trasmesso dal Presidente dell'Ordine e predisposto dal Tesoriere, per la prescritta delibera di approvazione da parte dell'Assemblea degli iscritti.

È opportuno premettere che il Titolo IV – Il Collegio dei Revisori, art. 27 comma 1, dispone: "il Collegio dei revisori è composto da tre membri ed è presieduto da un consulente del lavoro possibilmente iscritto nel registro dei revisori contabili".

Il Collegio dei Revisori deve sottostare a precisi obblighi nello svolgimento di tale incarico e ruolo; è sempre utile ribadire che questo Collegio non svolge un ruolo di rappresentanza, ma mette a disposizione dell'Ordine e conseguenzialmente dell'intera categoria e dei colleghi, la disponibilità e l'impegno nel corso di tutto l'esercizio finanziario, la specifica professionalità del revisore legale.

Il Collegio dei revisori svolge la funzione di “auditor”, difatti, operando in posizione di indipendenza funzionale, svolge l’attività di controllo pianificato e documentato mediante indagini, esami o prove oggettive e utili per il miglioramento continuo dell’organizzazione, efficacia, efficienza e economicità nella gestione del nostro Ordine.

L’attività che svolge il Collegio è la revisione legale che è, al contrario di quella contabile, **obbligatoria per legge**.

Per revisione legale si intendono quindi, tutte le procedure svolte dal revisore al fine di realizzare il documento di revisione in cui viene indicato il giudizio sul bilancio dell’Ente analizzato. Ciò che il revisore deve fare è applicare i principi di revisione internazionali e verificare la regolare tenuta della contabilità e della gestione.

Durante la revisione, i revisori e le revisore analizzano e verificano il bilancio e i dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Ente sotto esame e alla fine esprimono un giudizio che andrà a comporre un documento che certifica la correttezza del Bilancio.

Infatti, il Collegio dei Revisori non si è limitato a controllare minuziosamente la contabilità ma ha effettuato una vera e propria analisi della qualità e coerenza dell’intera attività di gestione dell’Ente in tutti i suoi aspetti.

Il Collegio dei Revisori ha valutato la verità, la chiarezza e la correttezza del bilancio e con l’espressione del proprio giudizio in merito, consente ai fruitori del bilancio stesso una ragionevole certezza che lo stesso non contenga “errori significativi” in merito alla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché al risultato economico risultanti dal documento.

In sintesi, l’attività del Collegio dei Revisori ha verificato periodicamente la regolare tenuta della contabilità del nostro Ente, ha eseguito una corretta

rilevazione contabile dei fatti di gestione, nonché ha verificato la rispondenza del bilancio alle norme di legge, alle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti.

Fatta questa premessa, nel merito della proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio finanziario 2024, si rileva così come per le passate annualità, che le poste di bilancio più significative, sono rappresentate, per la parte riguardante le "Uscite" da quelle per il personale dipendente, dell'affitto, il corso dei praticanti, nonché dagli altri oneri per convegni e riunioni degli iscritti, per le spese di viaggio, vitto e alloggio per i compiti strettamente istituzionali e quello dei costi, attinenti alla sede istituzionale del nostro Ordine provinciale. La parte riguardante le "Entrate" è rappresentata dai contributi dovuti dagli iscritti all'Ordine e da quelli corrisposti dai praticanti, quelle per la certificazione dei contratti e il parere parcelle; le entrate e uscite riguardanti il rinnovo Dui, sono da ritenere delle partite di giro, che non influenzano quindi, i saldi.

La proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2024 è costituita dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico. I dati esposti nella proposta di Bilancio 2024 tengono conto della situazione contabile e amministrativa e quindi delle registrazioni e delle partite di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024. La proposta di Bilancio Consuntivo 2024, così come predisposto, contiene, suddivise in capitoli, le entrate e le uscite che sono state accertate e impegnate nel corso dell'Esercizio 2024, nonché gli altri impegni di spesa di competenza. Il Collegio dei revisori ha vigilato costantemente affinché venisse rispettato l'equilibrio finanziario dell'anno 2024 ciò nel rispetto del Bilancio di Previsione 2024 approvato dall'Assemblea degli iscritti all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia in data 21 dicembre 2023.

Il principio dell'equilibrio finanziario deve quindi essere rispettato in sede previsionale, controllato nella gestione annuale e confermato nel rendiconto.

Il Collegio dei Revisori, esaminata la documentazione contabile e il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2024, rileva che il totale dei proventi accertati, pari a € 68.364,50, risulta non idoneo a garantire l'equilibrio economico dell'ente, in quanto inferiore ai costi sostenuti, che ammontano complessivamente a € 101.737,68.

Il disavanzo economico registrato, pari a € 33.373,18, evidenzia uno squilibrio strutturale che impone l'adozione di misure correttive volte alla razionalizzazione della spesa, all'efficientamento delle risorse e al rafforzamento delle entrate. In tale contesto, si evidenzia come **l'unica soluzione strutturale e duratura consista nell'adeguamento della contribuzione a carico degli iscritti**, che rappresenta una soluzione più immediata, affinché l'Ordine possa garantire la piena realizzazione dei propri scopi e fini istituzionali, nel rispetto dei principi di sostenibilità e responsabilità gestionale. I residui attivi di gestione degli esercizi precedenti, ancora presenti nell'esercizio 2024, non possono rappresentare una fonte inesauribile di risorse, difatti questi con il consuntivo 2025 saranno praticamente azzerati, con la prospettiva non ipotetica ma realistica, di futuri bilanci in negativo, cioè con una costante passività.

Questo Collegio dei revisori ritiene di suggerire anche alternative che possano integrare e/o sostituire l'aumento della contribuzione, attraverso una visione più moderna e articolata di reperire le risorse necessarie:

1 - Diversificazione delle entrate

- Esplorare forme integrative di finanziamento, come convenzioni con enti pubblici o privati, sponsorizzazioni per attività formative o eventi istituzionali.
- Promuovere servizi aggiuntivi a pagamento per gli iscritti, come consulenze specialistiche, modulistica personalizzata o accesso a contenuti riservati.

2 - Ottimizzazione dei costi gestionali

- Effettuare una revisione delle spese fisse e variabili per identificare ambiti di contenimento.
- Favorire il ricorso a strumenti digitali per ridurre costi operativi, come piattaforme per la formazione online e gestionali condivisi.

3 - Razionalizzazione delle attività istituzionali

- Rivedere la calendarizzazione e l'impatto delle iniziative non strettamente necessarie.
- Favorire collaborazioni interprovinciali per eventi e formazione, condividendo risorse e costi.

4 - Attivazione di bandi e fondi pubblici

- Monitorare opportunità di finanziamento da parte di enti locali, ministeri o Unione Europea, soprattutto per progetti di formazione, innovazione digitale o sviluppo professionale.

Quanto suggerito, la cui fattibilità sarà oggetto di valutazione sempre nel rispetto delle nostre norme ordinistiche.

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio finanziario 2024, che si propone, a parere di questo organo di controllo, è con le risorse disponibili, è improntato a criteri di prudenza e di coerenza; il pareggio di bilancio è raggiunto attraverso l'utilizzo della parte disponibile degli avanzi di gestione iniziali dell'anno 2024; il residuo ancora disponibile a fine esercizio 2024, ammonta a euro 21.136,12.

La proposta di Bilancio Consuntivo 2024, risponde alle disposizioni del Codice civile in materia di bilancio, riporta ricavi e costi coerenti con le previsioni dei flussi di entrata e di uscita ed espone i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ordine rilevati secondo il criterio della competenza economica.

Conclusioni.

Per quanto esposto, rilevato e consigliato, il Collegio dei Revisori, esaminata la proposta di bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2024, esprime parere favorevole alla sua approvazione, ribadendo che dovranno essere adottate delle misure correttive per la gestione degli esercizi futuri, queste, con le raccomandazioni sopra esposte, si otterrà il riequilibrio di bilancio senza l'utilizzo di residui attivi di gestione; riguardo al consuntivo 2024, come predisposto dal Tesoriere, le entrate sono quindi, ritenute attendibili e congrue le uscite in esso previste e coerenti con i documenti allegati.

Foggia, 7 luglio 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Antonio Pennacchia
Presidente

Vincenzo Maiocco
Revisore Effettivo

Andrea Piano
Revisore Effettivo